

Interrogazione n. 388

presentata in data 23 luglio 2026

a iniziativa del Consigliere Rossi

Progetto Patom (Piano di azione per la tutela dell'orso marsicano)

a risposta orale

PREMESSO CHE

-Nel 2025 ISPRA ha effettuato un monitoraggio genetico della specie Orso marsicano che ha evidenziato la presenza di 81 orsi marsicani di cui 43 femmine e 38 maschi distribuiti su 6000 chilometri quadrati dell'Appennino centrale;

-il monitoraggio ha evidenziato che gli orsi si trovano nel Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise e che solo 16 esemplari effettuano escursioni fuori dal parco per poi rientrare;

CONSIDERATO CHE

-Il progetto denominato Patom, di ISPRA, si pone come obiettivo quello di estendere la presenza dell'orso marsicano nell'Appennino centrale attraverso l'espansione delle femmine nelle zone umbro marchigiane;

-Il progetto immagina la presenza di quattro esemplari sui Monti della Laga, una in Valnerina, due sul Monte Cucco, uno sul Monte San Vicino e quattro sul Monte Nerone al fine di favorire lo stanziamento della specie in queste zone;

- La Regione Marche ha aderito al progetto PATOM (Piano d'Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso Bruno Marsicano) sottoscrivendo lo specifico protocollo d'intesa interistituzionale insieme al Ministero dell'Ambiente, ad altre regioni dell'Appennino centrale e all'ISPRA.

OSSERVATO CHE

-Come evidenziato dal Wwf Marche, le femmine sono animali molto stanziali e quindi difficilmente trasferibili, anche creandone le idonee condizioni;

-L'orso marsicano non è una specie autoctona delle nostre montagne;

-Per quanto l'orso marsicano sia una delle specie meno aggressive tra gli orsi, stanziandola nei nostri territori montani sarebbe una problematica in più per la fauna locale, per le persone e per gli allevatori che popolano i nostri territori montani, già messi a dura prova dai grandi predatori come il lupo ;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

Quale è l'intenzione della Giunta Regionale rispetto al Progetto Patom;

Se intende rescindere l'adesione al progetto Patom avvenuta nel 2011;

Se intende cambiare i piani di gestione e i formulari ministeriali delle aree Rete Natura 2000 che hanno previsto le misure del Patom.